

MASSIMILIANO ATELLI: se migliora la credibilità delle istituzioni diminuisce il contenzioso della magistratura contabile

Sintesi dell'intervento

La Corte dei conti è la prima istituzione ad essersi accorta della legge 150, occupandosi dei comportamenti che recano danno alla Pubblica amministrazione. Il danno può essere materiale (uso improprio di risorse) o immateriale (danno d'immagine) Per esempio, quando un amministratore fa propaganda politica personale, utilizzando i canali di comunicazione istituzionali, reca all'amministrazione pubblica un danno economico (usa i soldi e le strutture illecitamente), ma soprattutto mina la credibilità dell'amministrazione, creando il cosiddetto danno d'immagine, che è una figura di larghissima applicazione.

Creare documento alla PA con azioni di comunicazione è un tema di competenza della Corte dei conti. Se viene minata la credibilità, per esempio di un plesso pubblico, il danno è quantificabile. La legge 150 offre spunti interessanti per la risoluzione del danno d'immagine e il riacquisto della credibilità delle istituzioni. Sotto questo profilo i comunicatori pubblici potrebbero migliorare effettivamente i rapporti tra amministrazione pubblica e cittadini, ponendosi in una logica di recupero e di ricucitura della credibilità persa dalle istituzioni. E se migliora la fiducia e l'affidabilità dei cittadini verso le istituzioni diminuisce proporzionalmente il contenzioso che grava sulla magistratura contabile.